

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

XXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1954

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASTELLI AVOLIO

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (Rinvio della discussione):	
Concessione di un indennizzo ai titolari di beni, diritti ed interessi italiani esistenti all'estero e soggetti a perdita per effetto della esecuzione del Trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947. (<i>Approvato dal Senato</i>). (889) .	419
PRESIDENTE	419, 420
GAVA, <i>Ministro del tesoro</i>	420
Aumento del contributo previsto dall'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, modificato con legge 21 maggio 1951, n. 391, a favore delle Casse di assistenza e di previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti. (918)	420
PRESIDENTE	420
GAVA, <i>Ministro del tesoro</i>	420
BELOTTI	420
Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
DE' Cocci ed altri: Provvedimenti diretti ad agevolare i finanziamenti occorrenti alla seconda Giunta del C.A.S.A.S. per lo svolgimento della sua attività a favore della ricostruzione delle abitazioni distrutte a causa di eventi bellici. (311)	421
PRESIDENTE	421, 422

	PAG.
CAVALLARI VINCENZO	421
GAVA, <i>Ministro del tesoro</i>	421
CAIATI, <i>Relatore</i>	421

La seduta comincia alle 9,10.

TURNATURI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Concessione di un indennizzo ai titolari di beni, diritti e interessi italiani esistenti all'estero e soggetti a perdita per effetto del Trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947. (Approvato dal Senato). (889).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Concessione di un indennizzo ai titolari di beni, diritti e interessi italiani esistenti all'estero e soggetti a perdita per effetto della esecuzione del Trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.

Ritengo opportuno affrontare preliminarmente la questione circa la costituzionalità o

meno di un organo collegiale, quale è previsto nel disegno di legge medesimo, che si inserisce nella pubblica amministrazione ed è formato da elementi interni ed estranei alla medesima, in relazione all'articolo 102 della Costituzione che vieta la formazione di giurisdizioni speciali.

Il problema venne affrontato in occasione della discussione della legge sui danni di guerra e, per evitare la violazione dell'articolo 102 della Costituzione, i poteri demandati alle Commissioni amministrative in tale legge furono interpretati in senso consultivo e non deliberativo, pervenendosi all'atto amministrativo definitivo solo attraverso l'ordinario ricorso gerarchico.

Prego l'onorevole relatore di voler approfondire questo esame e di concordare gli emendamenti da apportare. Prego anche di notare che si procede al pagamento di questi indennizzi con una parte in contanti e, per l'altra parte, attraverso la consegna di un titolo di debito pubblico in base ad una emissione prevista nello stesso disegno di legge. Questa emissione è circondata da tutte quelle agevolazioni di carattere tributario che si concretizzano in vere e proprie esenzioni tributarie presenti e future, e cioè esenzione dell'imposta di successione, dell'imposta di trasferimento, ecc.

Trattandosi di materia tributaria, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 40 del regolamento interno, credo che il disegno di legge non possa essere esaminato dalla Commissione in sede legislativa. Anche in casi analoghi (emissione di prestiti, ecc.), i relativi provvedimenti sono stati rimessi all'Assemblea. Non so se la Commissione sia concorde su questo punto, ma nel caso, come io credo, affermativo si può indirizzare una lettera alla Presidenza della Camera con la quale si proponga di rimettere il provvedimento dalla sede legislativa a quella referente.

GAVA, *Ministro per il tesoro*. Aderisco alla proposta del Presidente circa il rinvio dell'esame di questo disegno di legge ad altra seduta, nella quale si possa anche approfondire i due aspetti, di carattere costituzionale e procedurale, rilevati dal Presidente, nonché tutti gli altri, anche di ordine contabile e giuridico, insiti nel provvedimento medesimo.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Aumento del contributo previsto dall'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, modificato con legge 21 maggio 1951, n. 391, a favore delle Casse di assistenza e di previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti. (918).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aumento del contributo previsto dall'articolo 198 della legge 22 aprile 1941, n. 633, modificato con legge 21 maggio 1951, n. 391, a favore delle Casse di assistenza e di previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti.

La Sottocommissione competente, che ne ha rinviato l'esame alla Commissione plenaria, ha notato che il finanziamento non sarebbe del tutto regolare. Infatti, l'articolo 2 stabilisce che alla maggiore spesa per questo contributo a favore degli autori drammatici e dei musicisti, si provvederebbe con riduzione di pari importo del fondo stanziato al capitolo 515 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1954-55, cioè a dire, quel particolare capitolo dedicato alle spese impreviste. Giustamente ha osservato la Sottocommissione che il caso in esame non riguarda una spesa « imprevista » e che, pertanto, non ricorrerebbero quelle condizioni stabilite dal regolamento di contabilità generale dello Stato per fare ricorso al capitolo suddetto.

Profittando della presenza dell'onorevole Ministro per il tesoro, vorrei appunto domandare se egli non ritenga opportuno, tenuto anche conto della necessità di presentare una nota di variazione, che la Commissione rinvi l'esame del provvedimento.

GAVA, *Ministro per il tesoro*. Sono d'accordo per il rinvio.

BELOTTI, *Relatore*. Poiché si tratta di una questione di carattere generale, vorrei che la Commissione, più che su questo provvedimento, si pronunciasse sulla suddetta questione di principio.

PRESIDENTE. Circa la questione di principio sollevata dall'onorevole Belotti, non credo che la Commissione debba pronunciarsi, in quanto ci sono i precedenti e c'è una precisa norma di legge. Il mio è stato un semplice suggerimento fatto al Ministro, in vista della preparazione della nota di variazione che deve, di regola, precedere la discussione del provvedimento.

Pertanto, se non vi sono obiezioni e se la Commissione è d'accordo, può rimanere stabilito il rinvio dell'esame del disegno di legge.

(Così rimane stabilito).

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocci ed altri: Provvedimenti diretti ad agevolare i finanziamenti occorrenti alla seconda Giunta del CASAS per lo svolgimento della sua attività in favore della ricostruzione delle abitazioni distrutte a causa di eventi bellici. (311).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati De' Cocci Riccio Stefano, Angelini Armando, Carcatera, Bernardinetti, Gennai Tonietti Erisia, Antoniozzi, De Marzi Fernando, Natali Lorenzo, Borsellino, Sensi, Volpe, Boidi, Angelucci Nicola, Bonfantini, Pieraccini, Fabriani, Negrari, Cavallaro Nicola, Micheli, De Biagi, Caiati, Merenda, Sanzo, Semeraro Gabriele, Cafiero, Dosi, Pintus, Pasini: Provvedimenti diretti ad agevolare i finanziamenti occorrenti alla seconda Giunta del C.A.S.A.S. per lo svolgimento della sua attività in favore della ricostruzione delle abitazioni distrutte a causa di eventi bellici.

Questa proposta di legge era da tempo all'ordine del giorno. Siamo rimasti, a suo tempo, d'accordo che il Ministro per il tesoro sarebbe venuto in Commissione per fare una esposizione di carattere generale circa la possibilità della Cassa depositi e prestiti di concedere mutui. Mi consta che la questione si sarebbe risolta attraverso qualche espediente di ordine amministrativo e contabile, ma siccome bisogna perfezionare questo accordo e, forse, il Ministro si propone di farci sapere qualche cosa in seguito, vorrei pregare la Commissione di rinviare la discussione della presente proposta di legge.

CAVALLARI VINCENZO. Noi pregheremo il Ministro per il tesoro di volere finalmente fornire alla Commissione i dati relativi alla Cassa Depositi e Prestiti, che gli sono stati richiesti sia perché l'approvazione di questa proposta di legge presenta un notevole interesse, ed essa non deve essere ulteriormente ritardata, una volta trovata la relativa copertura finanziaria attraverso forme diverse, come ha testè accennato il Presidente, sia perché ritengo che, prescindendo dal particolare provvedimento in esame, sa-

rebbe utile che la nostra Commissione venisse a conoscenza dei dati stessi.

GAVA, *Ministro del tesoro*. Il Ministro del tesoro è sempre a disposizione della Commissione. Quando la Commissione vorrà fissare una seduta *ad hoc*, o anche in qualsiasi altro momento, esso sarà ben lieto di intervenire.

PRESIDENTE. Ad ogni modo, resta acquisito che si tratta di cosa urgente e grave che bisogna risolvere.

CAIATI, *Relatore*. Ho chiesto di parlare perché, pur avendo interesse di conoscere la posizione della Cassa Depositi e Prestiti, non vedo per quale ragione questo problema debba essere abbinato alla discussione e all'approvazione della legge che riguarda la trasformazione della seconda Giunta U.N.R.R.A.-Casas, tanto più che siamo tutti quanti interessati a che questa Seconda Giunta U.N.R.R.A.-Casas possa continuare a svolgere la sua attività.

In sostanza, accolgo la proposta del collega Cavallari Vincenzo per quanto riguarda la richiesta della conoscenza dei dati relativi alla Cassa Depositi e Prestiti, dati che potranno essere forniti dal Ministro per il tesoro.

Pero vorrei pregare la Commissione di non abbinare la discussione di questa proposta di legge alla questione dei dati della Cassa, per non rischiare di aggravare la situazione di coloro che aspettano la casa e affinché la Seconda Giunta U.N.R.R.A.-Casas possa continuare a funzionare.

PRESIDENTE. Il collega onorevole Caiati ha fatto una proposta concreta: ai fini della celerità dei nostri lavori, egli propone di scindere la discussione circa la situazione della Cassa depositi e prestiti (situazione di cui la nostra Commissione deve essere informata) e la presente proposta di legge di iniziativa dei deputati De' Cocci ed altri. Come si ricorderà, la Commissione volle premettere una discussione di carattere generale per trarre le conseguenze in ordine a questo provvedimento. Ma ci troviamo ormai in una condizione particolare. All'inizio dei nostri lavori c'era effettivamente la possibilità di dedicare una seduta speciale all'esame della situazione generale della Cassa depositi e prestiti; in questo momento invece, ciò sarebbe particolarmente difficile, dati i numerosi e urgenti provvedimenti che sono all'ordine del giorno della nostra Commissione. C'è, tuttavia, questa proposta di carattere concreto dell'onorevole Caiati sulla quale è bene pronunciarsi subito.

CAVALLARI VINCENZO. Desidero far presente una mia preoccupazione e cioè che

LEGISLATURA II — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1954

una volta approvata questa proposta di legge, si affermasse la necessità da parte del Ministro del tesoro di esporre i richiesti chiarimenti e che, inoltre, il nostro Presidente assumesse l'impegno di porre la suddetta esposizione all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Con questa premessa, mi dichiaro favorevole alla proposta del relatore di iniziare senz'altro la discussione della proposta di legge, scindendo le due questioni dianzi accennate, purché la copertura della spesa venga reperita al di fuori delle possibilità della Cassa depositi e prestiti.

PRESIDENTE. Sta bene. In una delle prossime sedute sarà iscritto all'ordine del

giorno questo provvedimento. Se non vi sono osservazioni e nessuno chiedendo di parlare, può rimanere stabilito di rinviare il seguito della discussione della proposta di legge dei deputati De' Cocci ed altri ad una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO VERDIROSI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI